

PESCA AL COLLASSO IN ABRUZZO, APPELLO ALLA REGIONE

19 Marzo 2020

di Redazione



PESCARA – “Egregio assessore”, si legge nella missiva, “i Flag Costa dei Trabocchi, Costa di Pescara e Costa Blu sottolineano con estrema preoccupazione come anche nella regione Abruzzo, da Martinsicuro a San Salvo, il coronavirus rischi di affossare il già fragile comparto della pesca e dell’acquacoltura”.

Inizia così una lettera-appello che i gruppi di azione locale che si occupano dello sviluppo della pesca nell’Adriatico hanno inviato a **Emanuele Imprudente**, ricordando come “l’epidemia, di fatto, ha azzerato la domanda di prodotti ittici”.

“Le imbarcazioni della piccola pesca, i pescherecci, le vongolare e gli stessi impianti di acquacoltura sono costretti a sospendere l’attività. A determinare la drastica contrazione

della domanda concorrono la chiusura di tutti gli esercizi di ristorazione, l'azzeramento dei flussi turistici, il fermo di molti mercati al dettaglio, la limitazione alla possibilità di spostamento individuale. Ormai i consumatori sono orientati esclusivamente all'acquisto di prodotti a lunga scadenza (congelato, surgelato). Questo è quanto si è potuto constatare da una verifica diretta sul territorio. In Abruzzo, come nel resto d'Italia, lo stato di crisi del settore è evidente”.

“In particolare”, prosegue la missiva, “è a rischio la piccola pesca costiera, quella effettuata da imbarcazioni al disotto dei 12 metri che in Abruzzo rappresenta circa l'80% dell'intera flotta regionale, perché al momento risulta esclusa da specifiche misure di sostegno”.

“La pesca artigianale, infatti, pagherà il conto più alto se non si adottano con urgenza provvedimenti adeguati. Vale la pena sottolineare che in Abruzzo operano circa 300 imbarcazioni di piccola pesca e ognuna di esse rappresenta un nucleo familiare. È indispensabile, pertanto, prevedere una forma di sussidio, analogo alla cassa integrazione, per l'intero periodo di fermo, in grado di garantire continuità di reddito e mantenimento dell'occupazione”.

“I Flag abruzzesi esprimono apprezzamento per il recente provvedimento del Governo che ha inserito nel decreto Cura Italia primi provvedimenti a tutela della pesca industriale quali il Fondo per le imprese agricole e per l'arresto temporaneo delle attività di pesca, il Fondo per l'accesso al credito e le misure a tutela dei lavoratori. È importante, adesso, che tali provvedimenti si concretizzino in misure immediatamente operative”, continuano i Flag nella lettera aperta.

“Anche i Mercati ittici all'ingrosso rappresentano un altro elemento di criticità, in quanto le minori quantità di prodotto messo all'asta comportano una drastica riduzione degli incassi a parità di costi di gestione. Infatti le strutture mercatali sopportano costi fissi sia se lavorano sia se restano ferme. Qualora l'attuale condizione dovesse protrarsi a lungo si rischia la chiusura delle strutture e il conseguente licenziamento degli addetti, almeno in quelle che non sono gestite da Enti pubblici”.

“Infine i Flag segnalano che gli impianti di acquacoltura, in particolare gli allevamenti in mare di mitili, dopo aver subito l'estate scorsa ingenti perdite di prodotto a causa di una consistente moria (circa il 70% del prodotto allevato) oggi si trovano senza acquirenti, proprio nel momento in cui il prodotto sarebbe pronto per la vendita. In queste settimane, infatti, i mitili, dopo un anno di accrescimento, raggiungono la taglia commerciale. Il danno è doppio perché da un lato rimane invenduto il prodotto e dall'altro sugli impianti non c'è posto per la nuova generazione (seme), con il rischio di vedere pregiudicata anche la produzione del

prossimo anno. È necessario, quindi, prevedere misure idonee di sostegno, considerando che ogni impianto in media ha da 4 a 10 unità lavorative”.

“Per queste ragioni, egregio assessore, i Flag Costa dei Trabocchi, Costa di Pescara e Costa Blu auspicano che la Regione Abruzzo e il Ministero dell’Agricoltura e della Pesca, per quanto di rispettiva competenza, mettano in campo con forza e tempestività i provvedimenti necessari per salvaguardare il comparto ittico in tutte le sue articolazioni, e al contempo assicurano piena disponibilità per fornire alle Istituzioni ogni forma di utile supporto e collaborazione”, conclude la nota.